

ISTANZA PER CHIEDERE LA FREQUENZA DEL CENTRO DIURNO

Istruzioni da leggere attentamente

1. Il centro diurno (o struttura semi-residenziale) rientra nelle prestazioni Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, allegato 1.C reso cogente dall'articolo 54 della legge 289/2002.
2. L'invio della richiesta scritta con raccomandata a/r è la procedura prevista per comunicare con la pubblica amministrazione e ottenere una risposta scritta.
In attesa della risposta scritta non devono esserci contatti attraverso telefonate o colloqui verbali. Nel caso si ricevano comunicazioni da parte dell'Ente (assistenti sociali Asl/Comune) chiedere di inviare proposta per iscritto. In ogni caso è indispensabile far seguire una comunicazione scritta con la quale si precisa che *“A seguito comunicazione verbale e/o telefonica ricevuta il giorno all'ora..... da..... del servizio di..... Confermo quanto richiesto con mia lettera a/r del..... e attendo risposta scritta”*.
3. Il progetto personalizzato è definito nell'ambito della Commissione di valutazione dell'Asl (Uvh, Uvdm). Per la valutazione in sede Asl, se possibile farsi accompagnare da un esperto di fiducia o rappresentante dell'associazione di riferimento. Chiedere sempre al termine un verbale scritto. *[Per i cittadini piemontesi: si consiglia la lettura dell'allegato B della Dgr 51/2003 per quanto riguarda l'applicazione dei Lea, il funzionamento dell'Uvh e la stesura del Pai]*.
4. È possibile richiedere anche un mix di prestazioni (ad esempio il minore adolescente può frequentare al mattino la scuola e al pomeriggio il centro diurno a tempo pieno; nei casi di genitori molto anziani alla frequenza del centro diurno si può aggiungere un intervento domiciliare, se l'insieme delle prestazioni è meno oneroso di un ricovero in comunità alloggio. Per altre situazioni non contemplate in questa nota, rivolgersi alla Fondazione promozione sociale onlus.
5. Informare sempre la Fondazione promozione sociale onlus e/o l'associazione di riferimento in caso di contatto da parte dell'Asl/Comune per eventuali ulteriori necessarie azioni da assumere.

Nella pagina seguente è riportato il testo della lettera

Testo della lettera fac-simile da ricopiare, completare, firmare e spedire

Raccomandata A/R

- Egr. Direttore Generale Asl....

Via.....

Città.....

Raccomandata A/R

- Eg. Assessore ai Servizi sociali

Comune di

Oppure

- Eg. Presidente

Consorzio socio-assistenziale

Via.....

Città.....

E p.c. (lettere con affrancatura ordinaria)

- Assessore alla sanità Regione

.....

- Difensore Civico Regione

.....

- Fondazione promozione sociale onlus

Via Artisti, 36 - 10124 Torino

- Associazione.....

Il/La sottoscritto/a.....

residente in

in qualità di tutore/genitore di.....

nato/a a il.....

residente in.....

persona con disabilità intellettiva riconosciuta in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992 **oppure persona con disabilità intellettiva e autismo (si veda diagnosi allegata)** considerato che:

- le prestazioni individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 sui Lea (Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria) annoverano anche «l'assistenza territoriale semi-residenziale» comprendente «le

prestazioni diagnostiche, terapeutiche e socio-riabilitative in regime semi-residenziale per disabili gravi»;

- le suddette prestazioni sono pienamente esigibili ai sensi dell'articolo 54 della legge 289/2002 e del 2° comma, lettera m) dell'articolo 117 della Costituzione);

- inoltre nella sentenza n. 36/2013 la Corte costituzionale ha precisato che *«l'attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di anziani non autosufficienti [identiche sono le norme concernenti le persone disabili non autosufficienti, n.d.r.] è elencata tra i livelli essenziali di assistenza sanitaria dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001»*. Nella stessa sentenza la Corte costituzionale ha definito non autosufficienti le *«persone anziane o disabili che non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri»*.

- detta esigibilità è altresì confermata dalle sentenze del Tar della Lombardia n. 784 e 785/2011 nonché dalla sentenza n. 189 del 31 gennaio 2014 del Tar del Piemonte;

chiede che il proprio tutelato venga inserito in un Centro diurno per 8 ore giornaliere e per 5 giorni alla settimana, con decorrenza dal..... (oppure precisare altre modalità: a tempo parziale, al pomeriggio....).

Per quanto riguarda la compartecipazione alla quota alberghiera si provvederà in base alla normativa vigente. Con la presente si chiede pertanto all'Ente gestore delle attività socio-assistenziali di assumere le iniziative di sua competenza, compresa l'eventuale integrazione del contributo economico per il pagamento della retta alberghiera se necessario.

Chiedo al Difensore Civico regionale di intervenire per garantire l'attuazione di quanto richiesto.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, attende una risposta scritta.

Luogo e data

In fede [*firma*]_____